

Fascicoli in fiamme nella pretura di Sinopoli. Così la 'ndrangheta «risponde» all'ondata di arresti

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Ralzi mafioso la notte scorsa nella Pretura di Sinopoli, un paese della Piana di Gioia Tauro. Distrutti quasi tutti i fascicoli penali. È la prima risposta — ritengono gli inquirenti — alle operazioni di polizia delle settimane scorse che hanno portato all'emissione dei primi 124 mandati di cattura da parte della Procura di Palmi a seguito delle testimonianze di alcuni pentiti della 'ndrangheta.

A Sinopoli si è recato il Procuratore capo della Procura di Palmi, Giuseppe Tuccillo, lo stesso magistrato che il 21 dicembre scorso dopo le rivelazioni del «superpentito» Pino Seriva ha firmato i mandati di cattura contro boss e gregari delle cosche vincenti della mafia.



Scoperto cimitero della camorra?

NAPOLI — Un cimitero della camorra è stato scoperto nel Napoli. Stanno tentando di dare risposta al CC del «Gruppo Napoli» dopo che ieri sono stati trovati due scheletri, appartenenti a pregiudicati camorristi, sepolti alla periferia di Napoli.

Bambina di sette anni arsa viva nel suo letto. Una fuga di gas?

FIRENZE — Aveva appena sette anni. È morta nel modo più atroce: bruciata viva nella sua stanzetta da letto. A pochi passi da lei, atterriti e impotenti, i suoi genitori e la sua sorellina. All'origine di questa tragedia, avvenuta l'altra sera in un appartamento di Mercatale di Vernio, una frazione di Prato, molto probabilmente una fuga di gas da una stufetta. Una specie di esplosione sorda, poi le fiamme che avvolgono il letto della piccola, trasformandolo in una trappola inferocita. La vittima di questa storia atroce si chiamava Fabiana Pesci. L'altra sera — erano passate da poco le 23 — Fabiana, seguita dalla sorella Veronica, si è ritirata nella sua stanza da letto dopo aver guardato la televisione insieme ai genitori, Giovanni Pesci, di 30 anni, e la moglie Antonia, di 28. La bambina si era appena infilata nel letto che c'è stata l'esplosione, forse causata da una scintilla uscita dall'interruttore della corrente elettrica. La stanza, saturata di gas, in un baleno si è riempita di fiamme e di fumo. Veronica ha fatto in tempo a fuggire, Fabiana invece è rimasta nel suo letto, forse impietrita dal terrore. Il padre si è gettato nella stanza in un tentativo disperato di salvarla, ma inutilmente. I suoi abiti hanno preso fuoco, costringendolo a fuggire. Quando nella casa sono arrivati i vigili del fuoco, avvertiti dai vicini, la tragedia si era compiuta. Spente le fiamme, non è rimasto che recuperare quel corpicino senza vita e annerito dal fumo. Giovanni Pesci, la moglie e la piccola Veronica, tutti sotto shock, sono stati ricoverati all'ospedale di Prato. L'uomo ha riportato gravi ustioni e dovrà restare nel nosocomio per 40 giorni. Ustioni più lievi per la moglie Antonia e la piccola Veronica.

Il PM chiede 12 anni per la donna che uccise il figlio drogato

MILANO — Il capo leggermente reclinato, gli occhi pieni di lacrime, Giovanni Lettini, la donna di 52 anni che il 31 gennaio di tre anni fa il proprio figlio Franco, di 20 anni, tossicodipendente, ha ascoltato ieri mattina la requisitoria del pubblico ministero e l'arringa del suo primo difensore. La rappresentante della pubblica accusa, la dottoressa Maria Luisa Dameno, ha invitato i giudici della seconda corte d'assise a sgombrare il campo dalle emotività indubbiamente suscitate dal racconto drammatico fatto dall'imputata durante la sua deposizione. Rifacendosi alla perizia psichiatrica, che definisce Giovanni Lettini semiprofeta di mente al momento del delitto, la dottoressa Dameno ha aggiunto che, però, la donna non ha mai avuto una perdita totale di coscienza, per cui deve rispondere dell'omicidio commesso. Il PM ha avuto parole di comprensione nei confronti di una donna sconvolta dal dramma del figlio che rovinò la sua esistenza e la vita della famiglia. «Generalmente», ha detto la dottoressa Dameno «siamo portati a considerare nostro o pazzo chi arriva a uccidere il proprio figlio. Ebbene, questa donna non è un mostro, né una pazza per cui deve essere condannata per il gesto che ha compiuto». A conclusione della requisitoria il PM ha chiesto la condanna di Giovanni Lettini a 12 anni di reclusione. In precedenza i periti Giovanni Ponti ed Emma Hostaletto avevano affermato che l'uso degli psicofarmaci può avere contribuito a creare un stato di «discontrollo» della capacità di intendere e volere. Il primo dei difensori, l'avv. Jovene, ha sostenuto, citando anche il medico che ha curato la donna, che non è un punitore dell'imputata data la sua totale incapacità di intendere e volere al momento del delitto. Oggi arringa il secondo difensore e poi la corte si ritirerà in camera di consiglio.

Commissione in seduta pubblica

L'«ingenuo» Piccoli oggi davanti alla P2. Chissà come parlerà di Pazienza

Saranno sentiti anche Fanfani e Zaccagnini - Ma l'attesa più viva è per il presidente dc, al centro di numerose polemiche

ROMA — Lunga giornata di lavoro, oggi, davanti alla Commissione d'inchiesta sulla P2. Inizia la serie delle audizioni dei segretari di partito: toccherà, per primo, a Fanfani che deporrà, dai dieci in poi, in seduta pubblica. Successivamente, i parlamentari della Com-

missione ascolteranno Benigno Zaccagnini. Terzo personaggio della giornata sarà Flaminio Piccoli che ha avuto, come è noto, rapporti molto stretti con Pazienza ora in America inseguito da un buon numero di mandati di cattura dell'autorità giudiziaria italiana.

Questa mattina sarà ascoltato dalla Commissione P2. Ma intanto nessuna risposta, né di Piccoli né di altri dirigenti della Dc: è ancora in attesa all'articolo di Caluso dell'altro ieri sul caso Cirillo. Comprendiamo il perché. L'on. Piccoli si aggira ormai in un tale mare di contraddizioni che ogni volta che parla riesce solo ad aggravare la sua posizione. Ma Piccoli, i dirigenti della Dc, e poi lo stesso governo attuale non possono pensare che una vicenda così torbida possa essere archiviata. Il Parlamento e il Paese hanno il diritto di conoscere finalmente la verità. Il caso Cirillo ha profondamente inquinato la vita politica italiana e continua a pesare. Sono gli troppi i cadaveri che si ritrovano sul cammino di questa sporca storia. Già molti sono quelli che sapevano e non possono più parlare. A Semerari è stata tagliata la testa. Il camorrista Casillo è saltato in aria con la sua macchina, l'altro camorrista Corrado Iacolare è da tempo scomparso e non se ne sa più nulla. Il «tale Titta», collaboratore del SISDE, è morto di infarto. A Napoli il commissario Ammaturo viene ucciso dalle BR pochi giorni dopo sue importanti dichiarazioni sull'affare Cirillo. Aveva appena detto che bisogna

colpire «in alto». Ma non si tratta solo del diritto di conoscere finalmente la verità. Il caso Cirillo ha profondamente inquinato la vita politica italiana e continua a pesare. Sono gli troppi i cadaveri che si ritrovano sul cammino di questa sporca storia. Già molti sono quelli che sapevano e non possono più parlare. A Semerari è stata tagliata la testa. Il camorrista Casillo è saltato in aria con la sua macchina, l'altro camorrista Corrado Iacolare è da tempo scomparso e non se ne sa più nulla. Il «tale Titta», collaboratore del SISDE, è morto di infarto. A Napoli il commissario Ammaturo viene ucciso dalle BR pochi giorni dopo sue importanti dichiarazioni sull'affare Cirillo. Aveva appena detto che bisogna

La svolta nelle indagini sul delitto di un anno fa

Morte di un giudice solo. Ciaccio Montalto, ora la verità. Uccisi anche i suoi 3 assassini

Un rapporto di 100 pagine consegnato al procuratore di Caltanissetta - I componenti del commando mafioso eliminati negli Stati Uniti uno dopo l'altro

Dal nostro inviato
CALTANISSETTA — Il giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto stava indagando, poco prima d'essere ucciso, sul traffico internazionale di armi, sulle banche, sull'intreccio tra mafia e potere politico. E ingenti quantitativi d'armi e di droga sono stati sequestrati dalla polizia nel corso delle operazioni che hanno portato alla denuncia di 25 persone, come mandati ed esecutori dell'omicidio. Quattro di esse sono morte, e non per cause naturali. Almeno tre delle vittime sono «certamente», secondo un rapporto consegnato al procuratore della

«Non sono Pulcinella» si lamenta imputato al processo Chinnici

Dal nostro inviato
CALTANISSETTA — «Non ricordo», mi rifiuto di rispondere perché questo argomento riguarda un altro processo: sotto l'occhio del presidente della Corte d'Assise Antonio Meli, l'imputato della strage Chinnici, Enzo Rabito, finora loquace su mille particolari di dettaglio, si chiude a riccio nel corso della quarta udienza, dedicata al suo interrogatorio. Riceveva troppe e troppo strane telefonate a casa e al «bar Caracas» di Palermo. Così, ai atti del processo, sul filo cronico, intercettati dalla polizia, strani colloqui. Ed il presidente ritiene allucinate le spiegazioni che, a pizzichi e bocconi, si riescono a cavare di bocca all'imputato. Per esempio: «Io non sono proprio uno scocciatore, come lei ha detto. Qui è tutto il contrario». Secondo Rabito, il libanesi, tempestando di telefonate, stava invece «costruendo una trama», «sia esso d'accordo per incastriarmi». A un certo punto è lo stesso Rabito a rivolgersi a Chinnici, parlando di un affare per 370.000 + IVA. Ma era — ha cercato di spiegare — un modo per sfuggire ai controlli di mia moglie, e di camuffare come un rapporto d'affari la nostra conoscenza, che riguardava solo il divertimento. Un avvocato della parte civile ha sottolineato le amenità con una risata. E Rabito s'è ribellato: «Ma che serietà di corte d'assise è mai questa! Qui c'è un signor presidente che mi interroga: lei, avvocato, perché ride sempre quando parlo? Non sono mica un Pulcinella. Non so come fare per essere creduto». «Ma le domande gli le replico, secco, il presidente — si fanno più insistenti, solo perché le risposte non hanno una lororinarietà consistente».



Il giudice Rocco Chinnici



Vincenzo Vasile

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli. L'arresto di Sindona è possibile. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Il tempo

LE TEMPERATURE

Bolzano	-4	9
Venezia	0	10
Trieste	6	9
Venezia	-1	10
Milano	-1	11
Torino	-2	12
Cuneo	1	12
Genova	9	15
Bologna	0	11
Firenze	11	15
Pisa	8	18
Ancona	8	14
Perugia	7	18
Frosinone	7	18
L'Aquila	1	11
Roma	11	18
Roma	11	18
Campob.	5	10
Bari	5	11
Napoli	7	14
Potenza	5	7
S.M.L.	9	14
Reggio	8	16
Verona	10	16
Palermo	12	15
Catania	3	17
Alghero	10	14
Cagliari	1	15

SITUAZIONE: le perturbazioni provenienti dall'Europa occidentale continuano ad attraversare la nostra penisola da nord-ovest verso sud-est provocando scarso fenomeni e per lo più limitati alle regioni centrali e a quelle meridionali. Dopo il passaggio della perturbazione che in giornata si porterà sulle regioni meridionali la pressione atmosferica diminuirà in senso settentrionale scarse attività nuvolose ed ampie zone di sereno salvo addensamenti nuvolosi sulla fascia alpina. Sull'Italia centrale ampie zone di schiarite per quanto riguarda la fascia tirrenica addensamenti nuvolosi sulla fascia adriatica dove è possibile qualche precipitazione. Sull'Italia meridionale inizialmente cielo molto nuvoloso o coperto con pioggia o temporali ma con tendenza a graduale miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni.

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».

Documentate negli USA le minacciose telefonate contro Cuccia e Ambrosoli

E ora l'estradizione di Sindona è possibile

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Michele Sindona. Il finanziere italo-americano che sta scontando in un carcere dello stato di New York una condanna di 18 mesi per frode, è stato denunciato dalla Federal Reserve Bank, nella sua casa di Torre del Greco Gava e Piccoli gli parlano per ore intere, prima che possa ascoltare il magistrato. Cirillo non disse niente? È va bene. Però Pazienza, amico di famiglia di Piccoli, «veniva la mattina alle 7,30 a prendere il caffè. C'era perfino il gattino malato di Piccoli. E non gli dice niente su Cirillo? Insomma, è troppo per l'intelligenza degli italiani».